

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2000
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N. 12
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

IN PRIMO PIANO

Oggi Veltroni al Lingotto Per 4 giorni il congresso Ds La Quercia fonda la sinistra riformista del 2000

TORINO Oggi Walter Veltroni apre con la sua relazione il congresso dei Ds al Lingotto. Si comincia alle 15.30, con un intervento di Olga D'Antoni e un saluto del presidente dell'Internazionale socialista Guterres. In apertura verranno anche proiettati i messaggi-video registrati dei leader della sinistra europea.

Le assise, con all'ordine del giorno l'ambizioso obiettivo della costruzione della sinistra del Duemila, dureranno quattro giorni. Vi partecipano

2.818 delegati in rappresentanza di 750.000 iscritti, ma la platea sarà composta da almeno 5.000 persone in un'area di 16.000 metri quadrati.

Domani intervengono nel dibattito, tra gli altri, Cofferati, Mussi e Violante, sabato D'Alema. Ieri Veltroni era a Bruxelles per un incontro informale con i vertici dell'Internazionale socialista.

DI MICHELE LOMBARDO MARSILLI MISERENDINO VARANO
ALLE PAGINE 4, 5 e 6

UN PARTITO AL DI LÀ DEL GUADO

GIUSEPPE CALDAROLA

Inizia oggi il congresso di un partito che vuole aprirsi ma che non si scioglie. Dopo oltre un decennio di faticose esperienze e di contrastate elaborazioni, la sinistra italiana arriva al vero appuntamento rifondativo. Ci arriva dopo una larga consultazione di base che ha rivelato l'esistenza in vita di un partito che a molti era sembrato scomparso nei suoi agganci con la società. Ci arriva con una platea congressuale molto ampia ma fatta di delegati veri. Vedrete nei prossimi giorni - lo faremo anche noi - quante scoperte faranno gli organi di informazione nello scandagliare gli umori di queste donne e uomini in gran parte sconosciuti, molti appena arrivati alla politica, che rappresentano il corpo vivo dei Ds. Ci arriva con un grande bagaglio di esperienza di governo che solo un certo autolesioni-

simo di una parte della sinistra riesce a mettere in secondo piano. Ci arriva con una capacità di coalizione che ha retto a tutte le prove, sia quella difficilissima che portò al governo Prodi sia quella dell'allargamento della maggioranza dopo l'abbandono di Rifondazione comunista. Questo partito non ha fatto un decennio fa la scelta socialdemocratica come fuoriuscita dalla crisi del Pci e come conseguenza dell'elaborazione successiva alla caduta del Muro di Berlino. Tuttavia oggi questa forza si trova al centro di una vera ricerca internazionale («Il Foglio» la deride, ma loro si confrontano con pensatori esperti in altro tipo di affari internazionali e in altro genere di associazione, tipo Previti e Dell'Utri) che cerca di mettere assieme, senza confondere né le ispirazioni né le tradizioni, i punti più

alti raggiunti dall'esperienza socialista europea con le nuove esperienze del partito democratico americano. A questo approccio - che è davvero il nuovo inizio - i Ds sono arrivati attraverso un percorso complicato, forse troppo, nel fuoco di un'esperienza di governo che si è fatta più impegnativa per il partito con la guida di Massimo D'Alema.

Walter Veltroni apre il congresso avendo già raggiunto alcuni risultati. La fisionomia etico-morale del nuovo partito è assai più definita che nel passato. I nuovi Ds non sono una macchina per cercar voti, ma ricominciano ad assomigliare ad una organizzazione politica di massa plurale che vive dentro la società. Questa nuova formazione politica attraverso

SEGUE A PAGINA 4

Compagni e compagne, amici miei, la riunione del primo congresso nazionale dei Democratici di Sinistra mi permette di misurare la gioia e la fierezza di tutti coloro che hanno saputo unire le loro forze per costruire a sinistra una nuova forza politica moderna.

I Democratici di Sinistra recano un grande contributo alla socialdemocrazia europea, la nostra grande famiglia di pensiero. Malgrado caratteristiche diverse i partiti politici che la compongono condividono gli stessi valori: la libertà, la giustizia sociale, la completezza della persona umana, la solidarietà, il controllo collettivo della nostra sorte. Insieme vogliamo rimanere fedeli a tali valori e ricercare costantemente i migliori modi per farli perdurare, per costruire una modernità che rispetti la nostra iden-

I VALORI DELLA SINISTRA

LIONEL JOSPIN

tità, in cui ognuno trovi il proprio posto. Insieme vogliamo costruire una Europa che non sia solo un mercato ma una unione di nazioni, fondata su un modello di sviluppo che associ efficienza economica e giustizia sociale. Orgogliosa della propria diversità culturale, risoluta a lottare per il ritorno della piena occupazione, più democratica nel proprio funzionamento. Insieme vogliamo contribuire a organizzare un mondo disciplinato da regole, un mondo equilibrato e multipolare, un mondo democratico e pluralistico. Presento a tutti e a tutte, e più particolarmente a Massimo D'Alema e Walter Veltroni, i miei amici, le mie congratulazioni per questo primo congresso nazionale, un incoraggiamento per le future lotte e l'espressione della mia fraterna amicizia. Un cordiale saluto a tutti.

Ocalan, condanna sospesa La Turchia ha accolto la richiesta dell'Europa

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA

Sigla

La ponderosissima rassegna stampa sul congresso di Torino batte ogni record mondiale di insuccesso di critica. Una stroncatura preventiva che potrebbe e dovrebbe avere, tra i suoi effetti, almeno quello di smentire la ridicola e spudorata bugia del «regime di sinistra». Ma non l'avrà: perché le bugie hanno le gambe lunghe e gli editori ricchi. Resta la netta sensazione che i demeriti dei dicesse, da sé soli, non bastino a spiegare la derisione, il disprezzo e l'astio che stillano dagli editoriali. Veltroni è mio amico da più di vent'anni, cioè da quando contava un fico secco. Pericolosa della sfortuna, mi piacciono (da sempre) anche le figure Panini e Giovanna la Nonna del Corsaro Nero. Un po' meno i Kennedy, ma pazienza. Potete dunque capire quanto mi secchi, specie dalle colonne di questo giornale, esprimermi la mia simpatia umana mentre, tra gli sghignazzi generali, prova a fare il suo mestiere. Anzi, farò di peggio: non solo gli auguro ogni possibile successo pubblico e privato, politico e morale, sportivo ed erotico, ma gli dedico, in segno di tripudio e di amicizia, l'immortale incipit della sigla di apertura di Giovanna, la Nonna del Corsaro Nero: «Un doppiorun per nonna sprint».

ANKARA La Turchia ha deciso ieri di sospendere l'esecuzione di Abdullah Ocalan, accogliendo in questo modo una richiesta della Corte europea dei diritti umani. La decisione è stata annunciata al termine di un vertice dei leader della maggioranza durato oltre cinque ore. Il premier turco, Bulent Ecevit, nell'annunciare la decisione ha affermato che una volta concluso il procedimento della Corte di Strasburgo il dossier di Ocalan sarà trasmesso al parlamento che dovrà ratificare o meno la pena capitale. Per il momento, ha detto il premier, il dossier del caso sarà mantenuto presso la presidenza del Consiglio ma il governo si riserva di annullare la sospensione se interverranno fattori contrari agli interessi della Turchia.

BUFALINI

A PAGINA 11

ALL'INTERNO

POLITICA

Camera, bocciati i mini-gruppi
IL SERVIZIO A PAGINA 7

CRONACHE

Tuti chiede la semilibertà
CAPRILLI e SETTIMELLI A PAGINA 8

ESTERI

Pinochet, Blair nelle bufera
I SERVIZI A PAGINA 12

ECONOMIA

Telecom, rottura coi sindacati?
CAMPESSATO A PAGINA 15

SPETTACOLI

Ecco il nuovo 007
ANSELMI A PAGINA 19

SPORT

Intervista a Barrichello
COLANTONI A PAGINA 20

AUTONOMIE

Il fisco alle Regioni
VANNINO CHITI NELL'INSERTO

DI GIOVANNI

Le Poste entrano in Banca Si potranno effettuare bonifici fino a 500 milioni

ROMA Importante novità nel funzionamento delle Poste italiane. L'Abi, l'associazione bancaria italiana, ha dato infatti il via libera alla possibilità di eseguire bonifici e incarichi di pagamento fino alla cifra di 500 milioni dai conti correnti postali a quelli bancari e viceversa. La decisione, che avvicina di fatto il conto corrente postale a quello delle banche, è stata presa dall'esecutivo dell'associazione «dopo un lungo dibattito». «L'Abi ha deciso di dire sì alla connessione delle Poste alla rete nazionale interbancaria», ha annunciato il presidente Maurizio Sella. Il presidente delle Poste ha poi voluto mettere in rilievo il grande valore dell'accordo «tra i due grandi giacimenti italiani di risparmio, le banche e gli uffici postali».

DI GIOVANNI

A PAGINA 13

INQUINAMENTO

Anche Milano «lascia» l'auto Domeniche a piedi in 30 città, Albertini cede

ROMA Domeniche a piedi, si parte. Il 6 febbraio, il 5 marzo, il 9 aprile e il 7 maggio in almeno 30 grandi città italiane molte zone saranno chiuse al traffico. Obiettivo: combattere l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria come ha spiegato il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi che ha promosso l'iniziativa insieme all'Ance l'associazione dei Comuni italiani. Le prime città che



hanno detto sì - ma Ronchi prevede almeno un centinaio di adesioni - sono Bologna, Brindisi, Catania, Conversano, Empoli, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Massa, Milano, Modena, Napoli, Novara, Palermo, Pavia, Parma, Peme

scara, Reggio Calabria, Roma, Torre del Greco, Torino, Trieste, Udine, Venezia e Vercelli.

IL SERVIZIO
A PAGINA 10

